

IN ARRIVO LE NORME 'SALVA CASA'. SALVINI RIBADISCE: "NON SONO UN CONDONO"

Pubblicato il 7 Aprile 2024 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Le nuove norme "riguardano tutto quello che è dentro le abitazioni, ovviamente non c'è nessun premio per chi ha la villa abusiva in zona sismica o in riva al fiume"

ROMA – **"Non è un condono, perché riguarda difformità interne"**. Lo dice il ministro delle Infrastrutture e dei trasporti **Matteo Salvini** a RTL 102.5 all'interno della puntata dell'Indignato speciale, rispetto alle proposte sulle **nuove norme per sanare difformità formali e strutturali** pubblicate sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Sono in arrivo dal Mit, infatti, "una serie di misure" per "regolarizzare le piccole difformità o le irregolarità strutturali" che interessano, secondo uno studio del Consiglio nazionale degli ingegneri, **quasi l'80% del patrimonio immobiliare italiano**.

"Voglio chiarire- aggiunge- che queste proposte su cui stiamo lavorando le abbiamo elaborate con gli ingegneri, con gli architetti, con i notai, con gli agenti immobiliari, con i sindacati. **Riguardano tutto quello che è dentro le abitazioni, ovviamente non c'è nessun premio per chi ha la villa abusiva in zona sismica o in riva al fiume**. Si parla di difformità interne che spesso bloccano la vendita o l'acquisto di una casa, come una piantina difforme o una finestra posizionata male, che riguardano, secondo le stime degli ingegneri, quasi l'80% delle case degli italiani normalissimi, quindi non la villa in Sardegna. Il ragionamento che abbiamo fatto è che **piuttosto che abbattere, si va in comune, si paga ciò che si deve e si torna a poter vendere e acquistare**, dal momento che si tratta di questioni interne che non creano problemi urbanistici o ambientali".

"In alcuni casi- sottolinea Salvini- **è impossibile burocraticamente sanare, ad esempio per il tema della doppia conformità**. Ci sono milioni di abitazioni in cui questi interventi non sono stati fatti cinque anni fa ma negli anni settanta o ottanta ed è, anche volendo, impossibile sistemare. Questi cittadini spesso hanno ereditato problemi di chi c'era prima in quella casa e sono sostanzialmente ostaggio della burocrazia e non possono uscirne. Quindi mi sembra più utile che si paghi e si torni alla normalità".

Sul testo della norma e sull'ipotesi del decreto legge, Salvini continua: "Ci stiamo lavorando e ne dovremo parlare anche con gli alleati. **Non vogliamo toccare nulla sulle norme ambientali e sui vincoli**. Abbiamo fatto una riunione la settimana scorsa al ministero con cooperative, ingegneri, architetti, Confindustria e altri e stiamo costruendo la proposta con loro. Spero che entro la fine di aprile questo lavoro di ascolto diventi un testo definito su cui ragionare".

fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it

